

POR 2007-2013 – LINEA DI INTERVENTO 5.4.C)

“Interventi di recupero e riqualificazione delle aree per insediamenti produttivi finalizzati a fruizione collettiva per infrastrutture per il turismo ... “ in zone svantaggiate di montagna

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONE D’INTERESSE

Per il cofinanziamento degli interventi relativi a infrastrutture per il turismo localizzate nelle aree sciabili montane – POR 2007-2013, Linea 5.4.c) - Annualità 2011 - 2013

In attuazione delibera Giunta Regionale n. 840 del 3/10/2011 e dell’intesa programmatica con Uncem e Anef toscana approvata con delibera Giunta Regionale n. 115/2011

Finalità

In attuazione dell’intesa programmatica tra Regione, Uncem Toscana e Anef Toscana, approvata con delibera GR n. 115 del 28/2/2011, il presente intervento è mirato a rilanciare la montagna toscana attraverso le attività turistico/sportive praticabili nelle aree sciistiche della regione, già individuate ai sensi della L.R. n. 93/1993.

1. Soggetti beneficiari

- Enti pubblici: Province, Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni, anche riuniti in consorzi;

2. Localizzazione degli interventi

Gli interventi dovranno localizzarsi unicamente nelle aree sciistiche individuate ai sensi della L.R. n. 93/1993 situate nei territori montani di cui alla L.R. n. 37 del 26 giugno 2008. La localizzazione esatta degli interventi va specificata con i dati catastali.

3. Tipologie di intervento ammissibili

E’ requisito di ammissibilità la disponibilità del piano esecutivo di gestione dell’infrastruttura realizzata.

Il presente avviso mira al rilancio delle stazioni sciistiche toscane attraverso l’adeguamento, il potenziamento, l’ampliamento, la realizzazione e messa in sicurezza di impianti sciistici, piste di sci e relativi impianti per l’innnevamento programmato e di altre strutture pubbliche strettamente connesse alle varie attività sciistiche svolte con finalità turistico-ricreative o sportive.

Saranno tra l’altro finanziabili le spese di investimento per l’omologazione/certificazione FIS/FISI degli impianti che comportano l’innalzamento del livello di sicurezza e di qualità degli stessi.

4. Natura e entità dell’agevolazione

Trattandosi di progetti di dichiarato interesse regionale, saranno ritenuti ammissibili i progetti di investimento per un importo massimo di 3.000.000 euro e non inferiore a 250.000 euro.

Data la specifica destinazione di tali fondi alle sole aree sciistiche individuate ai sensi della L.R. n. 93/93, i fondi saranno assegnati sulla base di un orizzonte finanziario concertato tra Regione e Uncem. Tale orizzonte godrà di un’oscillazione del 10% in più o meno in funzione delle risultanze istruttorie di cui al successivo par. 7. Le economie che potranno evidenziarsi per un’area sciistica saranno riassegnate percentualmente alle altre aree.

Il contributo sarà concesso nella forma del contributo in conto capitale fino ad un massimo del 70% del costo totale dell'investimento ammissibile, tenuto conto di quanto previsto al successivo par. 6. Per quanto riguarda il finanziamento dei progetti generatori di entrate si rimanda alla delibera GR n. 999 del 1/12/2008 e ai relativi adempimenti di calcolo che saranno attivati.

La gestione delle opere oggetto dell'investimento che presentano entrate nette deve essere affidata ad un soggetto terzo rispetto al beneficiario, individuato tramite gara ad evidenza pubblica.

Il contributo concesso ai sensi del presente Avviso non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche regionali, nazionali o comunitarie richieste per lo stesso intervento, che abbiano avuto esito favorevole o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del beneficiario.

Il cumulo con eventuali ulteriori contributi ricevuti per lo stesso intervento è ammissibile se esplicitamente consentito dai rispettivi regolamenti, a condizione che gli stessi non siano riconducibili a risorse regionali, nazionali o comunitarie e purché il totale dei contributi ricevuti non superi il 100% dell'investimento ammesso con il presente Avviso.

5. Periodo di validità delle spese

Le spese ammissibili sono quelle effettivamente pagate a decorrere dal 1/1/2007 e relative a progetti i cui lavori non siano stati ultimati prima del 1/1/2007 (art. 56 comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006).

Tutte le operazioni devono essere concluse entro il 31/12/2014 (farà fede Certificato di fine lavori sottoscritto dal Direttore dei lavori) e pagate e rendicontate entro il 30/06/2015.

6. Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

- opere di recupero e di ristrutturazione anche ai fini della messa a norma di immobili e di impianti e piste per lo sci, opere edilizie per l'ampliamento o la nuova realizzazione degli stessi e delle altre strutture pubbliche strettamente connesse alle varie attività sciistiche, escluse le spese di manutenzione degli stessi, comprese le opere per la messa in sicurezza del cantiere;
- acquisto di terreni, di immobili o loro parti e impianti tecnologici, alle condizioni successivamente precisate;
- riqualificazione, messa a norma e realizzazione di piste e percorsi per le attività sciistiche ed assimilabili, incluse le spese di investimento per l'omologazione/certificazione FIS/FISI delle piste;
- realizzazione di impiantistica multimediale per l'utilizzo di tecnologie innovative in funzione dello svolgimento dell'attività sciistica ed assimilabile e della qualificazione dei servizi all'utenza;
- acquisto delle attrezzature, degli arredi e dei beni strumentali funzionali agli interventi realizzati;
- progettazione e realizzazione di pannelli informativi e di segnaletica coordinata;
- realizzazione di impianti per l' innevamento programmato e relative reti di adduzione idrica;
- spese relative a: progettazione, direzione lavori, sicurezza del cantiere, collaudo, sono ammissibili fino al 10% dell'investimento complessivo ammesso.

L'IVA che può essere recuperata, rimborsata o compensata non è considerata voce di spesa sovvenzionabile e quindi è esclusa dall'agevolazione.

Sono escluse le spese **per lavori realizzati in economia**.

I contributi in natura, da parte dei beneficiari, non sono ammissibili.

L'acquisto di terreni non edificati è ammissibile purché:

- sussista un nesso diretto fra tale acquisto e gli obiettivi dell'investimento;
- la percentuale di spesa sostenuta a tale scopo non superi il 10% della spesa totale ammessa;
- un professionista qualificato e indipendente o un organismo debitamente autorizzato certifichi che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato.

L'acquisto di immobili è ammesso purché:

- sussista un nesso diretto fra tale acquisto e gli obiettivi dell'investimento;
- la percentuale di spesa sostenuta a tale scopo non superi il 20% della spesa totale ammessa;
- un professionista qualificato e indipendente o un organismo debitamente autorizzato certifichi che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato e che l'immobile è conforme alla normativa nazionale ovvero precisi le non conformità quando l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario.

Nell'ambito delle "somme a disposizione" del quadro economico di progetto sono ammissibili le voci di spesa sopra indicate; non sono in nessun caso ammissibili gli "imprevisti", le "spese per commissioni giudicatrici" e le "spese in economia".

Per tutto quanto sopra non espressamente disciplinato si applica la normativa nazionale che regola la spesa ammissibile nell'ambito di intervento dei fondi strutturali.

Gli interventi previsti dal POR Creo rientrano nella programmazione regionale indicata dal PRSE 2007-2010, assieme agli altri strumenti di intervento della politica regionale.

La rendicontazione degli interventi eseguiti grazie a risorse statali o regionali aventi finalità, obiettivi, criteri di selezione e tipologie di spesa della linea d'intervento 5.4.c) del POR Creo "Infrastrutture per il turismo in aree montane" potranno essere ammissibili nell'ambito del POR e viceversa.

7. Procedure di attuazione

Presentazione degli Avvisi

Gli Avvisi di manifestazione d'interesse possono essere presentati unicamente dalle Comunità Montane /Unione di Comuni che insistono su di un'area sciistica costituita ai sensi della L.R. n. 93/93.

Ciascuna C.M./U.d.C. può presentare una sola manifestazione d'interesse, deve essere sottoscritta dal Presidente o legale rappresentante e deve essere obbligatoriamente composta dai seguenti documenti:

- a) Documento strategico sul rilancio dell'area sciistica. Deve contenere **una sintetica analisi dell'offerta sciistica dell'area** e riportare le **ipotesi per il rilancio dell'area** con il piano degli interventi infrastrutturali pubblici. **Per gli interventi infrastrutturali pubblici ammissibili ai finanziamenti in oggetto deve essere indicata una scala di priorità motivata;**
- b) Schede degli interventi, sottoscritte dai legali rappresentanti degli enti richiedenti, complete di relazione descrittiva del singolo intervento, descrizione dei costi di realizzazione, analisi di fattibilità economico-finanziaria. **Tali schede devono riferirsi a progetti di livello almeno preliminare ai sensi dell'art. 93 del D.lgs n. 163/2006;**

Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

Le schede di intervento devono essere presentate alla Regione e alla C.M./U.d.C. territorialmente interessata con procedura telematica con apposito sistema gestionale all'indirizzo www.sviluppo.toscana.it/ Il sistema sarà attivo a partire dal 2/11/2011 fino alle ore 17.00 del giorno 30/11/2011, pena la non accoglibilità delle stesse. Ciascuna scheda, dopo la chiusura definitiva, dovrà essere stampata, timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proponente e inviata alla C.M./U.d.C. competente.

La manifestazione d'interesse deve essere presentata da parte di ogni C.M./U.d.C. alla Regione Toscana redigendola esclusivamente con lo stesso sistema gestionale entro e non oltre le ore 17.00 del giorno 7/12/2011, pena la non accoglibilità delle stesse.

Ciascuna manifestazione d'interesse, dopo la chiusura definitiva, dovrà essere stampata, timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante della C.M./U.d.C. e trasmessa - assieme al documento strategico e alle schede di intervento - alla Regione Toscana per mezzo del sistema regionale InterPRO o, laddove l'ente non sia attivo su tale sistema, con modalità che certifichino data e ora dell'invio e della ricezione delle comunicazioni. In caso di impossibilità tecnica è consentita la trasmissione del cartaceo con Raccomandata AR al seguente indirizzo: - "D.G. Competitività del sistema regionale ... - settore Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie" - Via di Novoli 26, 50127 Firenze. Farà fede il timbro postale di spedizione.

Istruttoria di ammissibilità delle manifestazioni di interesse e dei relativi interventi

L'istruttoria tecnica delle domande sarà effettuata dalla Regione, anche attraverso il proprio organismo intermedio Sviluppo Toscana. Al termine dell'istruttoria saranno evidenziate le manifestazioni di interesse complessivamente ammissibili e i singoli interventi ugualmente ammissibili con i relativi punteggi di selezione e premialità di cui al successivo par. 10.

La Regione, preso atto dell'elenco delle manifestazioni di interesse e dei singoli interventi ammissibili avvia con le Comunità Montane/Unione dei Comuni interessate una procedura negoziale ai sensi del D.lgs n. 123/1998 finalizzata a individuare gli interventi di rilevanza strategica regionale.

La valutazione avviene entro 60 giorni dal termine per la consegna della manifestazione d'interesse. Ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. b) e 8 della L. n. 241/1990, nonché dell'art. 14 della L.R. n. 40/2009, nel caso di carenze documentali riscontrate in fase istruttoria potrà essere richiesto per iscritto, interrompendo i termini, le opportune integrazioni ai soggetti proponenti; questi avranno 10 giorni di tempo per la presentazione di quanto richiesto, pena la decadenza della manifestazione d'interesse o del singolo intervento.

Al termine dell'iter la Regione approva con proprio decreto i documenti strategici e le graduatorie con gli interventi ammissibili e finanziabili assegnando le risorse a ciascuna area sciistica, distinte per singoli interventi.

Eventuali, successive economie saranno assegnate agli interventi utilmente inseriti in graduatoria ma non finanziati per carenza di fondi.

8. Obblighi per i beneficiari

Entro 120 giorni dalla pubblicazione del decreto di cui sopra i soggetti titolari delle operazioni/interventi ammesse al cofinanziamento dovranno presentare, tramite la Comunità Montana/U.d.C., una domanda di finanziamento alla Regione, corredata del relativo progetto esecutivo ai sensi dell'art. 93 del D.lgs n. 163/2006.

Il progetto deve essere approvato ai sensi di legge e completo di copertura finanziaria. Per gli enti locali gli interventi previsti devono risultare inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche e nel relativo piano annuale, ai sensi dell'art. 128, comma 10 del citato D.lgs 163/06.

Entro i successivi 60 giorni la Regione provvede all'istruttoria delle domande e della relativa documentazione e alla conseguente approvazione in via definitiva del cofinanziamento regionale.

Entro i successivi 180 giorni i lavori dovranno essere appaltati, secondo le procedure previste dal citato D.lgs n. 163/06 e iniziati, come risultante da apposito certificato di inizio lavori a firma del direttore dei lavori.

I lavori dovranno essere ultimati, come risultante da apposito certificato di fine lavori a firma del direttore dei lavori, entro e non oltre il 31/12/2014, termine ultimo per i finanziamenti POR Creo 2007-2013. Assieme al certificato di fine lavori dovrà essere trasmessa documentazione attestante l'avvenuta apposizione di cartello definitivo che evidenzia il cofinanziamento comunitario e regionale. Il mancato rispetto di tale procedura può essere motivo di revoca del finanziamento.

Tutta la documentazione finale di spesa dovrà essere presentata entro 90 giorni dal termine dei lavori.

Tale documentazione è costituita da documenti tecnici e amministrativi; documenti fiscali quietanzati sul cui originale dovrà essere apposto un timbro di imputazione della spesa; collaudo tecnico e amministrativo (se dovuto) approvato dall'ente competente secondo la normativa vigente.

I beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione originale relativa al progetto secondo le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e deve rimanere a disposizione della Regione per i cinque anni successivi al saldo del contributo.

Per lo stesso periodo i beni realizzati non dovranno essere alienati, ceduti o distratti pena la revoca del contributo concesso.

Tutti i soggetti ammessi devono inviare le schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento. In considerazione di quanto sopra, i soggetti pubblici sono esentati, in base all'art. 1 della L.R. 31/2006, dal presentare la rendicontazione prevista dall'art. 158 del Dlg n. 267/2000.

9. Erogazione del contributo

L'erogazione del contributo spettante al beneficiario sarà gestita da A.R.T.E.A. e avviene con le seguenti modalità:

- anticipo fino ad un massimo del 40% del contributo spettante, successivamente all'affidamento e all'inizio dei lavori, dietro presentazione di richiesta accompagnata dalla documentazione che attesti la regolarità dell'affidamento e dell'inizio dei lavori;
- successivo 40% del contributo alla rendicontazione del primo 40% dell'investimento;
- saldo del restante 20% del contributo successivamente al termine dei lavori e previa regolare rendicontazione e presentazione del C.R.E. o del certificato di collaudo, se dovuto.

Qualora la spesa effettivamente e regolarmente sostenuta e rendicontata sia inferiore a quella ammessa all'agevolazione, il contributo sarà proporzionalmente ridotto a condizione che l'intervento realizzato sia comunque funzionale allo scopo perseguito con il progetto presentato e funzionante al momento della conclusione dei lavori.

Il diritto al contributo assegnato decade:

- ove l'investimento realizzato non risulti conforme al progetto presentato, considerate le varianti in corso d'opera regolarmente approvate in sede urbanistica e compatibili con le finalità del progetto approvato inizialmente;
- nel caso in cui non sia completato nei termini previsti dal presente atto, se non oggetto di motivata proroga.

In tale eventualità l'Amministrazione regionale procede al recupero del contributo precedentemente liquidato, maggiorato degli interessi di mora calcolati al tasso legale d'interesse.

10. Criteri di selezione e di premialità degli interventi da finanziare

La qualità e i contenuti di premialità/priorità dei singoli interventi ritenuti ammissibili ai sensi dei punti precedenti saranno evidenziati in base ai seguenti criteri:

1. Interventi che prevedono la messa in rete con altre strutture finanziate a valere sulla misura in argomento 1 punto;

- | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|
| 2. Capacità del progetto di attivare flussi di domanda significativi
punto; | 1 |
| 3. Possesso, da dimostrare con elaborato, di standard di elevata sostenibilità finanziaria e organizzativa: | 1 punto |
| 4. Operazione inserita nei PASL di cui alla DGR n. 148/09
punti | 2 |
| 5. Dimensione finanziaria: - gli interventi dovranno avere una dimensione finanziaria significativa e presentare il miglior rapporto tra contributo e cofinanziamento del soggetto proponente: | |
| - cofinanziamento richiesto non superiore al 65% | 1 punto; |
| - cofinanziamento richiesto non superiore al 60% | 2 punti; |
| - cofinanziamento richiesto non superiore al 55% | 3 punti; |
| - cofinanziamento richiesto non superiore al 50% | 4 punti; |
| 6. Interventi che prevedono la realizzazione dei lavori di costruzione e ristrutturazione con metodi di edilizia sostenibile e mirati al risparmio energetico, ai sensi delle “Linee guida per l’edilizia sostenibile in Toscana” DGR 322del 28.2.2005 e 218 del 3.4.2006, ed in particolare per gli interventi relativi alle schede 2.1. isolamento termico; 2.2. sistemi solari passivi; 2.3. produzione acqua calda; 2.4. fonti rinnovabili; 2.5. riduzione consumi idrici; 4.6. inerzia termica. I risultati ottenuti utilizzando lo specifico foglio di calcolo disponibile su www.regione.toscana.it/turismo /banditurismocommercio consentiranno l’assegnazione dei seguenti punteggi: | |
| punteggio finale non inferiore a 0.30 | 2 punti |
| Punteggio finale non inferiore a 0.40 | 3 punti |
| Punteggio finale non inferiore a 0.50 | 4 punti |
| 7. Soggetti proponenti in possesso di certificazioni SA 8000, EMAS, ISO 14001, OHSAS 18001; per ogni certificazione | 4 punti; |
| 8. Progetti mirati all’ottenimento certificazioni ambientali EMAS, ISO 14001, per ogni certificazione | 4 punti; |
| 9. Progetti che producono effetti sull’occupazione a regime | |
| • 0.5 punto per ogni nuova Unità Lavorativa-Anno (ULA) occupata a regime fino ad un massimo di 5 punti | |
| • 1 punto per ogni nuova Unità Lavorativa-Anno (ULA) di sesso femminile occupata a regime fino ad un massimo di 5 punti
(lavoratori a tempo parziale e stagionali rappresentano frazioni di ULA) | |
| 10. Progetti per i quali sia già stato pubblicato il bando di gara d’appalto ovvero, laddove non necessario, già esperite le procedure di legge per l’individuazione dell’affidatario dei lavori e/o delle forniture: | 3 punti; |
| 11. progetti che riguardano lavori di completamento funzionale di interventi già in corso di realizzazione | 1 punto |

Nella fase di concertazione tra la Regione e le singole C.M. sono assegnabili fino a 15 punti destinati alla valutazione motivata della strategicità dei singoli interventi proposti per il territorio toscano.

11. Revoca e rinuncia al contributo

Laddove la domanda sia accolta e l’operazione ammessa alle agevolazioni, la Regione Toscana potrà provvedere alla revoca dell’intero contributo concesso nei seguenti casi:

- a) in caso di rinuncia del beneficiario successivamente all’ammissione del progetto al finanziamento, da comunicare immediatamente alla Regione Toscana. Nel caso in cui il rinunciataro abbia già ricevuto l’erogazione del contributo, o di parte di esso, l’importo da restituire potrà essere eventualmente gravato degli interessi legali determinati ai sensi di Legge;
- b) in caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;

- c) nei casi in cui, dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti, emergano inadempienze del soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti (ivi compreso il termine per la presentazione della documentazione finale di spesa) e in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- d) in caso di mancata presentazione delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, secondo quanto stabilito dal Reg. (CE) n. 1083/2006 e da eventuali disposizioni regionali;
- e) nel caso in cui i beni realizzati con l'operazione agevolata siano alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla concessione del contributo, ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento, violando quanto stabilito dall'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dall'art. 9, comma 3, D. Lgs. n. 123/1998;
- f) in caso di interventi realizzati per un importo inferiore al 50% del totale dei lavori ammessi alle agevolazioni. In caso di interventi non ultimati entro il termine dato, ma risultanti funzionali alle finalità del progetto, la Regione Toscana potrà erogare un contributo ridotto proporzionalmente sulla scorta delle risultanze di un'istruttoria predisposta dal Responsabile di Gestione.

Procedimento di revoca

L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Toscana il diritto ad esigere l'immediato pagamento del contributo erogato.

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la Regione Toscana – in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90, - comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare alla Regione Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico raccomandato con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione. Qualora necessario, la Regione Toscana può richiedere ulteriore documentazione.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione, del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati. Qualora ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi e l'eventuale recupero. Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti e degli interessi determinati ai sensi di Legge.

12. Recupero del contributo

Laddove la domanda sia accolta e l'operazione ammessa alle agevolazioni, la Regione Toscana potrà dare luogo al recupero di somme indebitamente percepite, eventualmente maggiorate degli interessi determinati ai sensi di legge, nei seguenti casi:

- in caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità della documentazione prodotta e/o la mancanza di requisiti relativi all'ammissibilità delle spese;
- in caso di revoca del contributo, conseguente a rinuncia dell'assegnatario o formulata dalla Regione Toscana per inadempienza agli obblighi da parte del beneficiario, a fronte di erogazioni già avvenute.

Procedimento di recupero

La Regione Toscana, ai sensi del Regolamento di attuazione della LR n. 36/2001, con provvedimento motivato attiva il procedimento di revoca dei contributi, a seguito del quale gli uffici comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana tramite gli uffici preposti, provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti, eventualmente maggiorati degli interessi determinati ai sensi di legge.

13. Informazioni sull'avvio del procedimento (L. n. 241/90) e sulla pubblicazione dell'elenco dei beneficiari (Reg. (CE) n. 1828/2006)

L'avvio del procedimento decorre dal giorno successivo al termine di presentazione delle schede di cui al presente avviso.

Gli altri termini sono quelli indicati al punto 7. "Procedure di attuazione" del presente avviso.

Ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i, il responsabile del procedimento per l'ammissibilità dei progetti al finanziamento è il Dirigente Dr. Antonino Mario Melara, Via di Novoli, 26 - Firenze - Palazzo B.

Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i ed agli artt. 45 e ss. della L.R. n. 9/1995 e s.m.i viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti della Regione Toscana, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

Il responsabile della linea d'intervento è il Dirigente Dott. Antonino Mario Melara Settore Politiche, disciplina e incentivi per il Commercio e attività terziarie – Via di Novoli 26 Firenze tel. 055/4383851 [e-mail:antoninomario.melara@regione.toscana.it](mailto:antoninomario.melara@regione.toscana.it).

In attuazione dell'art. 7 del Reg. (CE) 8/12/2006 n. 1828/2006 l'Autorità di Gestione della Regione Toscana ha attivato l'elenco dei beneficiari dei finanziamenti POR Creo della Toscana, su cui saranno pubblicati anche i nominativi dei beneficiari dei fondi assegnati con la presente manifestazione d'interesse, unitamente alle denominazioni delle operazioni e agli importi del finanziamento pubblico concesso.

14. Trattamento dei dati personali (D.lgs n. 196/2003)

I dati dei quali la Regione Toscana e gli altri soggetti entreranno in possesso a seguito della presente procedura saranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il finanziamento.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati forniti saranno trattati dalla Regione Toscana per le finalità previste dalla presente procedura e dell'eventuale successiva stipula e gestione del contratto e che tali dati potranno inoltre essere comunicati ad ogni soggetto che vi abbia interesse ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i;
- la raccolta e il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatizzate e manuali;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del finanziamento;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi presso l'Amministrazione competente, e sul sito internet dell'Amministrazione competente, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento è Antonino Mario Melara. Settore Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie – Via di Novoli 26 Firenze tel 055/4383851 [e-mail:antoninomario.melara@regione.toscana.it](mailto:antoninomario.melara@regione.toscana.it).
- in ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D. Lgs. n. 196/2003.